

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA**  
 Via IV Novembre 149 — Tel. 639.121 63.521 61.469 699.545  
 INTERURBANE: Amministrazione 634.796 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (non addebito del lunedì)	2.250	1.250	1.750
RINASCITA	1.250	600	1.250
VIE NUOVE	1.800	1.000	800

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29793

PUBBLICITÀ: 1.° m. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 150 - Finanziaria, Banca L. 200 - Rivalutazione L. 150 - Pubblicità L. 150 - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.373 - 63.964 e succurs. in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**In questo numero il resoconto stenografico dell'ultima udienza del processo Muto**

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 82

MARTEDÌ 23 MARZO 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## NETTA SCONFITTA DEL GOVERNO E DELLA BANDA DI CAPOCOTTA

# La sete di giustizia del popolo ha imposto l'apertura dell'istruttoria sulla morte della Montesi

Il processo contro Silvano Muto sospeso - Anna Maria Caglio ha riconosciuto il suo "testamento",

IL MINISTRO PICCIONI E L'ON. SPATARO DEVONO DIMETTERSI PER NON INTRALCIARE L'OPERA DELLA GIUSTIZIA

### Se ne vadano

Il processo contro Silvano Muto è terminato, ieri, con una decisione che assolve, di fatto, l'imputato. Si è aperta invece — finalmente — la istruttoria formale sulla morte di Wilma Montesi. È una grande vittoria dell'opinione pubblica e dei difensori del Muto, della gente onesta che non ha le mani sporche. La forza della verità ha strapato dal banco degli imputati il giornalista e al suo posto ha evocato altri nomi, rovesciando letteralmente il corso del processo. Aveva messo sotto accusa chi contestava la tesi della polizia e della Procura sulla fine della Montesi; il processo ha distrutto quella tesi e ha dato ragione ai suoi critici. Coloro che volevano bloccare la giustizia a quella assurda conclusione sono stati smentiti. Gli altri — primo fra tutti il giornale di Scelba — che avevano condotto la sponda campagna per imbavagliare la stampa, per gettare in galera i denunciatori degli scandali, per sopire e affossare, escono umiliati, battuti. Gravemente compromesso risulta il governo, il quale con il suo stolto e illegittimo intervento del 16 marzo sperò di porre l'alt alla giustizia.

Ma la vittoria di ieri spera questi stretti limiti. Di fatto, ieri nell'aula del Tribunale di Roma non hanno i sostenitori di una tesi giudiziaria contro una tesi avversa: ha trionfato chi chiede una battaglia fondata, senza pietà, contro la corruzione e contro i potenti che difendono i corrotti. C'è una verità, che scavalca il Muto e la Montesi e che è emersa ad ogni tappa di questo processo: quanto sia profonda la sete di giustizia del popolo, quanto radicata il segno e come irrefrenabile sia l'ondata che si sprigiona dall'animo della gente onesta. Questa è la verità più grave che devono temere gli affossatori del caso Montesi. E qui conviene parlare brutalmente.

Si è arrivati ad aprire la istruttoria formale sulla morte di Wilma Montesi, quando era ormai inevitabile che la disposizione undici mesi fa decisa, e venuta al momento in cui Piero Piccioni, Tommaso Pavone e Ugo Montagna dovevano comparire in Tribunale, non si sa se in veste di testimoni o di accusati. I tre compariranno, liberati dalle incognite del pubblico dibattimento, dovranno, è vero, rispondere al giudice istruttore. Sarebbe sciocco però cercarsi le condizioni in cui avviene oggi la chiamata in causa. Stanno dinanzi a noi tre punti fermi: 1) le indagini per il passato sono state condotte in modo profondamente e con aspetti assurdi, con omissioni e tolleranze inspiegabili; la decisione del Tribunale di Roma viene a confermarlo; 2) di questi grossolani errori hanno potuto giovare gli eventuali assassini di Wilma Montesi, i quali hanno potuto avere a loro disposizione undici mesi per distruggere, alterare, stravolgere le prove del loro delitto; 3) il pubblico dibattimento e la campagna di stampa hanno messo in luce i legami, le amicizie potenti, le protezioni scandalose che gli accusati possiedono in altissime sfere dello Stato, sin nei luoghi da cui si può inferire pericolosamente e pentatamente nel cammino della giustizia.

Da tali allarmanti risultamenti bisogna trarre le necessarie conseguenze, se si vuole che l'Istruttoria si svolga nella piena tranquillità del magistrato inquirente e della pubblica opinione. È stato dato scandalo: bisogna pagare. Ci aspettavamo ieri sera che con la notizia dell'istruttoria formale sul caso Montesi venisse finalmente l'annuncio delle dimissioni dell'on. Attilio Piccioni. Il Piccioni è ministro degli Esteri della Repubblica; il figlio del Piccioni è accusato di assassinio e per accertare la

verità di questa accusa si è aperta una istruttoria. Fatto decisivo: questa accusa è legata alla costatazione di profondi errori nelle indagini, a diffusi sospetti di illecite interferenze politiche. Prima si poneva una questione morale; oggi — dopo gli ultimi fatti — si pone un problema di libertà del magistrato inquirente. Prima si poteva discutere della opportunità che l'Italia fosse rappresentata nei rapporti con l'estero da persona il cui nome era stato mischiato in certe cronache; oggi la discussione cessa e interviene il diritto del magistrato e del cittadino, nelle condizioni eccezionali in cui si apre la istruttoria, di essere rassicurati. L'on. Piccioni doveva essere esonerato da tempo; adesso non può aspettare un minuto.

E se ne deve andare l'onorevole Giuseppe Spataro, compare di Ugo Montagna. Il partito democristiano ha nelle mani le redini del governo, tiene il ministero della Giustizia. Il partito democristiano ha impegnato prudentemente tutte le sue forze nella difesa di coloro sui quali deve oggi indagare il magistrato: sino al punto da compromettere il governo. Segretario del partito democristiano (forza dominante nel governo e detentore del ministero della Giustizia) è compare di Ugo Montagna. L'impugnabilità è evidente: e la questione non è più: a chi è privato del partito di maggioranza; è affare di tutti, problema di garanzia per i cittadini. Libero il partito di maggioranza di impegnare la causa di Spataro e del Montagna; non libero però di mantenere quelle posizioni nel governo — e quel ministero! — e contemporaneamente di confermare il signor Spataro a vice segretario.

La terza garanzia necessaria, oltre a queste precise e indispensabili, è che l'Istruttoria sia affidata a uomini i quali non abbiano responsabilità e posizioni negli organi del passato; liberi quindi non solo da interferenze esterne, ma anche da convinzioni preformate. Senza queste garanzie non ci sarà pace di coscienza, né fiducia, né bene dirlo con brutale franchezza a chi deve intendere.

PIETRO INGRAO

### L'ultima udienza

Il processo contro il giornalista Silvano Muto, direttore del periodico "Attualità", è praticamente finito. L'imputato può considerarsi assolto, con la formula «il fatto da lui commesso non costituisce reato». Dalle ore 15 e 45 di ieri, è cominciato il nuovo processo, sia pure, per ora, nella fase istruttoria: quello contro i responsabili della morte di Wilma Montesi.

Questo, in sintesi, è il significato del provvedimento che la IV sezione del Tribunale di Roma ha adottato ieri, al termine della decima udienza della causa per l'affare Montesi, accogliendo una esplicita richiesta del P. M. dott. Bruno, alla quale la Difesa si è immediatamente associata di tutto cuore.

Il presentimento di questo colpo di scena, l'ultimo in ordine di tempo ed il più clamoroso, fino ad oggi, dell'intricata vicenda, era nella coscienza di tutti fin da sabato scorso, nei impressionanti accuse contenute nel «testamento» di Anna Maria Moneta Caglio, imponente una soluzione del genere. Ma non è stato questo il solo e, forse, neanche il più importante elemento a influire sulla decisione del Tribunale. Nel pubblico, fra i giornalisti, si è diffusa subito la convinzione che a determinare quella decisione abbia concorso soprattutto la citazione, da parte dell'avvocato Sotgiu, di un nuovo testo, il signor Pietro Pierotti, il quale avrebbe conosciuto Wilma Montesi all'inizio del 1953 e sarebbe stato da costei invitato a portare dal Lussemburgo forti quantità di stupefacenti, avendone avuto incarico da un'altra persona.

E del resto, una nota ufficiosa dell'ANSA, diramata sabato, dopo la pubblicazione del «testamento», lasciava chiaramente comprendere che, anche nelle alte sfere, aveva ormai prevalso la tesi favorevole ad una riapertura di tutta l'indagine, intorno al mistero di Tor Vaianca.

Perciò, il lungo dibattito che, ieri mattina, ha preceduto la sospensione del processo contro Silvano Muto, era dominato da un solo sentimento: quello dell'impazienza, febbrile attesa che la svolta decisiva da tutti prevista, si verificasse. Ma, come spesso accade, essa è giunta improvvisa, nel momento forse meno indicato. Il Tribunale era rientrato in aula alle 14,50, dopo una sospensione di circa quaranta e quattro minuti, allorché l'avv. Sotgiu si è alzato ed ha pronunciato, con il suo abituale tono di noncuranza, le seguenti parole: «La Difesa chiede che sia citata la signora Lora Marri in Procopio ed inoltre fa istanza perché sia ammesso a testimoniare certo signor Pierotti Pietro, il quale potrebbe esporre su questa posizione: di aver conosciuto di persona la signorina Wilma Montesi, casualmente, alla stazione di Ostia, e aver con lei viaggiato all'andata e al ritorno nell'inverno del 1953; di essersi incontrato con la stessa due o tre volte sempre ad Ostia, nel corso dell'inverno del 1953; di aver visto ad una certa confidenza con la stessa, la quale propone a

lui di portare dal Lussemburgo — ove il Pierotti normalmente risiede — degli stupefacenti, in quanto essa aveva persona la quale li aveva acquistati, per un valore di dieci chili per volta; e di aver visto seguire Wilma Montesi da una macchina, che aprì lo sportello e la fece salire con lui nella stessa macchina. Il Pierotti è in grado di riconoscere tale uomo...».

Il pubblico esprime con mormorii la profonda emozione che lo ha pervaso. Nel settore riservato alla stampa, regna grande animazione. Ci si rende conto che la vicenda sta precipitando verso una decisione che deciderà grande scolorire in tutta Italia. Si nota che anche i giudici riescono appena a padroneggiare l'emozione.

### Le confidenze

**PRESIDENTE** (Comincia a dettare al cancelliere la richiesta dell'avv. Sotgiu, poi interrompe per chiedere una precisazione): La signora Procopio in merito a questa circostanza?

**SOTGIU**: Circa le confidenze che a lei fece Anna Maria Moneta Caglio, e circa i colloqui che la madre del-



Il Palazzo di Giustizia era ieri mattina circondato e presidiato da ingenti forze di polizia

chiari subito se è di suo pugno oppure no.

**PRESIDENTE** (Lievemente, fingendo di non udire la richiesta del P. M. e volgendosi alla Caglio): A chi consegnò questo documento?

**CAGLIO** (Disimvolta, come sempre): Alla figlia della mia padrona di casa.

**PRESIDENTE**: Quando?

**CAGLIO** (Con gesto di sorpresa): Mah... quando l'ho scritto.

**PRESIDENTE** (Invita la Caglio ad avvicinarsi a lui e mostra il «testamento»): La Caglio comincia a legger-

mano Cirillo, avv. Silvio Ciaccia di Milano e il direttore della Banca d'America e d'Italia, Ivano De Brogi... P. M.: La Pubblica accusa desidera che venga pubblicata la testimonianza della signora Anna Maria Moneta Caglio.

Il Presidente si consulta sottovoce con i due giudici

**SOTGIU**: La difesa si riserva se il Tribunale benevolmente vorrà accogliere la sua istanza di indicare le generalità complete e l'indirizzo del teste.

**P. M. (Ironico)**: Potrebbe dircelo la signora Feroldi Rosa che lo sa, come scrive il Momento, il quale dimostra di sapere sempre tante cose.

**SOTGIU** (Pronto, con non minore ironia): Già, anche gli atti istruttori, che invece dovrebbe ignorare... a dettare al cancelliere, nel silenzio profondo dell'aula, la richiesta di citazione del Pierotti. Quindi chiede alla difesa se abbia qualche cosa da aggiungere.

**SOTGIU**: Sì, la difesa chiede che il Tribunale sciolga la sua riserva relativa alla citazione del «due Ugo», Montesi e Franzolin. Chiede inoltre, che siano invitati a deporre anche il signor Ro-

lo e, con un cenno del capo, mostra di riconoscerlo. Il Presidente si volge subito al cancelliere e detta lentamente): La teste Anna Maria Moneta Caglio, presa visione del documento esibito dalla teste Adelmina Biagioli in Marri, in data 20 marzo 1954, ed invita a prenderne cognizione completa ed a dichiarare se corrisponde pienamente a quanto scritto e firmato di suo pugno, dichiara: «Riconosco per mio il documento che mi si è presentato, come conforme a quello che scrissi e firmai io stessa il 30 ottobre 1953 e che personalmente consegnai...».

**CAGLIO**: Alla signora Procopio, figlia della mia padrona di casa. Le consegnai anche le tre lettere che lei conosce e anche tre o quattro biglietti di corrispondenza di Ugo Montagna... e anche alcune fotografie, credo sette o otto... perché la signora Marri custodisce tutto ciò che le avevo lasciato. Aperto il baule, non vi trovai quel foglio manoscritto che ora lei mi ha mostrato, della cui esistenza, debbo però aggiungere, mi ero quasi dimenticata, tant'è vero che non mi neppure richieda. Ma vorrei fare una...

**Davoli della stampa** narranto degli zitti diretti a quella parte del pubblico che continua a mormorare, rischiando di coprire, con il suo brusio, le parole che la Caglio si accinge a pronunciare. C'è chi si aspetta una

(Continua in 2. pag. 1, col.)

le responsabilità del figlio del ministro degli esteri; con quali difficoltà e remore obiettive è facile immaginare, avuto ieri in proposito un colloquio con De Gasperi. Anche questi avrebbe convenuto sulla necessità che l'onorevole Piccioni si tragga in un'ombra anche su questa e soffocare lo scandalo. Secondo l'agenzia ARI, per esempio, l'Istruttoria sulla morte della Montesi non sarebbe diretta tanto ad accertare la verità quanto a contestare le accuse mosse dalla Caglio; «una interpretazione davvero incredibile! E un'altra agenzia ufficiosa, l'agenzia «Italia», scrive che l'apertura della istruttoria sulla morte della Montesi renderebbe superflua la richiesta della estrema sinistra per una nuova indagine, ma che si determinerebbe un conflitto di competenza tra il potere giudiziario e quello legislativo».

È vero il contrario. L'apertura della istruttoria formale sulla morte della Montesi conferma, evidentemente, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che qualcosa non ha funzionato nelle precedenti indagini. Ora l'inchiesta parlamentare non sarebbe affatto diretta ad accertare le cause o le circostanze della morte della Montesi, ciò che è compito dell'Istruttoria formale sulla morte della Montesi, che

# L'ultima drammatica udienza del processo Muto

## Chi ha deciso

(Continuazione dalla 1. pag.)  
 attenuazione delle gravi accuse contenute nel suo «testamento»; chi, al contrario, ben conoscendo il carattere della giovane donna e la sua non comune audacia, si prepara a trascrivere una di quelle «esplosive» dichiarazioni, alle quali la cronaca di questo processo ci ha abituati. Ma l'ansia che regna nell'aula è destinata comunque a non essere soddisfatta. La frase di Anna Maria non sarà infatti mai più completa, poiché il Pubblico ministero la interrompe precipitosamente.

**Colpo di scena**  
 P. M. (Brusco, quasi scorse): No, lei non fa proprio niente.

(Si volge poi ad il Presidente Surdo e imprime alla sua voce un tono più grave e quasi solenne): La Pubblica accusa sostiene che la deposizione di questa testimone è stata sospesa, perché deve presentarsi una richiesta, che è la seguente... (una voce esclama: «Ci siamo!»). Gli stenografi si curano di loro, e di loro appunti: Di fronte ai nuovi elementi emersi in questo dibattimento, ed in particolare davanti alla accusa specifica di assassinio fatta dalla Moneta Caglio, la corteo è evidente, al fine di chiarire e precisare, mediante formale istruzione, tutte le posizioni e tutte le responsabilità, il Pubblico Ministero ritiene che il giudizio relativo alla morte di Wilma Montesi siano restituiti al suo ufficio e sia ordinata la sospensione del procedimento a carico di Muto Silvano ed il rinvio al procedimento stesso a nuovo ruolo.

Nell'aula scoppia un putiferio. Numerosi cronisti dei giornali della sera e i corrispondenti di una agenzia di stampa straniera, cercano di fenderci la folla, che gremisce il pretorio, per aprirsi un varco verso l'uscita. Il dott. Surdo lancia una sgridata verso il tavolo della difesa, come se volesse scagliarne una presa di posizione.

**BUCCIANTE** (alzandosi in piedi): La Difesa, naturalmente, non può che associarsi, visto il suo stato d'animo, tre mesi fa la soluzione oggi proposta dal Pubblico Ministero.

**PRESIDENTE**: E lei, avvocato Sotgiu, cosa ne dice?

**SOTGIU** (visibilmente commosso): Sono pienamente d'accordo col mio collega Bucciante.

Sono le 15,17. Il Presidente Surdo si alza e, seguito dal Camera di Corteo, si dirige verso la richiesta del P.M. Nell'aula si scatenano un gran chiasso. Tutti commentano, in tono eccitato, il colpo di scena. Si fanno affrettatamente le proiezioni su questa o quella decisione del Tribunale. Si scommette, persino. I più, comunque, sono concordi nel prevedere che, posto di fronte ad una richiesta di rinvio all'accusa e la difesa si trovano una volta tanto, pienamente d'accordo, il Tribunale non ha che una via di uscita. Alle 15,25, una nuova ondata di giornalisti si precipitano ai loro posti, con grande rumore di seggiole smosse. Sembra che il Tribunale stia per rientrare, ma, invece, in un'apparizione il P.M. che va a sedersi sul suo scanno. Passeranno ancora dieci minuti, prima che il Tribunale ricominci a parlare.

Alle ore 15,45, infatti, il Presidente Surdo rientra nell'aula di lettura della seguente ordinanza:

«Il Tribunale sulla richiesta del Pubblico Ministero di restituzione al suo ufficio degli atti relativi alla morte di Wilma Montesi e di sospensione del dibattimento perché si possa procedere ad istruttoria formale in conseguenza dell'accusa di assassinio fatta dalla Moneta Caglio Maria».

«sentiti i difensori i quali si sono associati alla richiesta del Pubblico Ministero; ritenuto che si ravvisa la assoluta necessità di rinviare il dibattimento in attesa dell'esito del procedimento formale che il Pubblico Ministero intende iniziare;»

«L'articolo 432 del Codice di Procedura Penale rinvia al dibattimento ed ordina che gli atti relativi alla morte di Wilma Montesi siano restituiti al Procuratore della Repubblica di Roma».

«Il Tribunale sulla richiesta del Pubblico Ministero di restituzione al suo ufficio degli atti relativi alla morte di Wilma Montesi e di sospensione del dibattimento perché si possa procedere ad istruttoria formale in conseguenza dell'accusa di assassinio fatta dalla Moneta Caglio Maria».

«sentiti i difensori i quali si sono associati alla richiesta del Pubblico Ministero; ritenuto che si ravvisa la assoluta necessità di rinviare il dibattimento in attesa dell'esito del procedimento formale che il Pubblico Ministero intende iniziare;»

«L'articolo 432 del Codice di Procedura Penale rinvia al dibattimento ed ordina che gli atti relativi alla morte di Wilma Montesi siano restituiti al Procuratore della Repubblica di Roma».

«Il Tribunale sulla richiesta del Pubblico Ministero di restituzione al suo ufficio degli atti relativi alla morte di Wilma Montesi e di sospensione del dibattimento perché si possa procedere ad istruttoria formale in conseguenza dell'accusa di assassinio fatta dalla Moneta Caglio Maria».

«sentiti i difensori i quali si sono associati alla richiesta del Pubblico Ministero; ritenuto che si ravvisa la assoluta necessità di rinviare il dibattimento in attesa dell'esito del procedimento formale che il Pubblico Ministero intende iniziare;»

«L'articolo 432 del Codice di Procedura Penale rinvia al dibattimento ed ordina che gli atti relativi alla morte di Wilma Montesi siano restituiti al Procuratore della Repubblica di Roma».

«Il Tribunale sulla richiesta del Pubblico Ministero di restituzione al suo ufficio degli atti relativi alla morte di Wilma Montesi e di sospensione del dibattimento perché si possa procedere ad istruttoria formale in conseguenza dell'accusa di assassinio fatta dalla Moneta Caglio Maria».

«sentiti i difensori i quali si sono associati alla richiesta del Pubblico Ministero; ritenuto che si ravvisa la assoluta necessità di rinviare il dibattimento in attesa dell'esito del procedimento formale che il Pubblico Ministero intende iniziare;»

«L'articolo 432 del Codice di Procedura Penale rinvia al dibattimento ed ordina che gli atti relativi alla morte di Wilma Montesi siano restituiti al Procuratore della Repubblica di Roma».

«Il Tribunale sulla richiesta del Pubblico Ministero di restituzione al suo ufficio degli atti relativi alla morte di Wilma Montesi e di sospensione del dibattimento perché si possa procedere ad istruttoria formale in conseguenza dell'accusa di assassinio fatta dalla Moneta Caglio Maria».

«sentiti i difensori i quali si sono associati alla richiesta del Pubblico Ministero; ritenuto che si ravvisa la assoluta necessità di rinviare il dibattimento in attesa dell'esito del procedimento formale che il Pubblico Ministero intende iniziare;»



La famiglia Montesi (da sinistra): il padre e la madre della ragazza misteriosamente scomparsa, Wilma e la sorella Wanda

## La prima parte dell'udienza

L'udienza aveva avuto inizio alle ore 11,45 con un forte ritardo sul previsto. Era stato necessario attendere la conclusione di un processo di Assise di Appello, contro un uomo responsabile di omicidio. L'imputato, piccolo, dai capelli neri, vestito modestamente, il volto color terracotta, sembrava intimidito dalla presenza di una folla così straripante. Uno dei difensori, l'avvocato Giovanni, non ha potuto fare a meno di sottolineare, ad un certo punto della sua arringa, l'imbarazzo che lo assaliva «nel sentirsi addosso un'aula di Corteo, con un pubblico di un ottanta persone, in un'aula pubblica per un altro processo, di ben più grande importanza, che «urge dietro le nostre spalle».

Concluso il processo per l'omicidio (con una condanna quasi interamente condonata) entrano il Presidente Surdo, seguito dai due giudici a lamette. Sotgiu e Bucciante sono ai loro posti. L'aula è straripante. Sono presenti alcune personalità del mondo artistico e cinematografico: fra le altre, la cantante Maria Caglio e l'attore cinematografico «Paco Ciurletti». L'aula viene aperta da Sotgiu, il quale, senza tante perifrasi si riallaccia immediatamente all'udienza di sabato scorso.

**SOTGIU**: Signor Presidente, vorrei pregarla di chiamare in causa il testimone Muto Caglio affinché riconosca per suo il famoso «testamento».

**PRESIDENTE**: Lo faremo più tardi. Continuiamo per ora l'esame della signora Adelmira Bisignoni la Marri. (La Marri entra nell'aula e si siede sulla seggiola dei testimoni. Il Presidente comincia subito ad interrogarla): E' vero che lei, prima di ricevere in consegna il «testamento», ricevette una lettera, in data 29 maggio '53, con la quale Anna Maria Moneta Caglio dichiarava che tutto quanto era stato pubblicato dai giornali contro Piero Piccioni non era vero?

**MARRI** (con voce un po' nasale, strascinando le parole): No, non l'ho mai ricevuta.

**PRESIDENTE**: Né il 29 maggio, né in altra data?

**MARRI**: No, assolutamente.

**PRESIDENTE**: Ha letto sull'«Europa» l'articolo firmato dal giornalista Franzero?

**SOTGIU** (ridendo, cortese): Guardi, signor Presidente, che si chiama Renzo Trionfera, non Franzero.

**MARRI**: Sì, l'ho letto, ma l'ho fatto sentire dal mio avvocato.

**PRESIDENTE**: Il Trionfera afferma che lei gli mostrò una busta vuota e gli disse di aver distrutto la lettera per non danneggiare la Caglio.

**MARRI**: L'ho letto e mi sono indignata, perché non è vero: il ripeto che ho fatto mandare una smentita all'«Europa» dal mio avvocato.

**SOTGIU**: Signor Presidente, conosci il processo verbale che la teste si è indignata leggendo l'articolo dell'«Europa»?

**P.M.** (risolto alla teste): Sa se a sua figlia sia pervenuta qualche altra lettera?

**MARRI**: La mia famiglia non ha altre lettere di Anna Maria oltre quelle che io ho consegnato sabato scorso.

**Lettere censurate**  
 P.M. (aggressivo): Ma nella sua smentita all'«Europa» ella negava anche di essere in possesso di un documento che poi è risultato essere il «testamento esplosivo»!

**MARRI**: Sì, ho smentito anche quella circostanza perché non volevo che si sapesse pubblicamente di un documento affidato a me e a mia figlia con l'incarico di consegnarlo alle autorità solamente nel caso che Anna Maria fosse morta.

«Non a tutti è chiaro il significato delle parole della signora Marri. Sarà lo stesso Trionfera, pochi minuti dopo, a chiedere la cancellazione delle lettere «censurate» e, di come, con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

**MARRI**: No, mai; e per-

busta senza lettera. Quale busta?

**MARRI** (In tono infastidito e strascinando sempre le parole): Lui (cioè Renzo Trionfera) ha fatto l'articolo per conto suo, come gli è venuto in mente, perché io gli avevo dato solo tre lettere con due buste. Le lettere le avevo censurate, mettendo sopra a certe parti dei pezzi di carta. Ma lui, invece, ci ha scritto sopra quello che voleva...

«Non a tutti è chiaro il significato delle parole della signora Marri. Sarà lo stesso Trionfera, pochi minuti dopo, a chiedere la cancellazione delle lettere «censurate» e, di come, con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

**MARRI**: No, mai; e per-

busta senza lettera. Quale busta?

**MARRI** (In tono infastidito e strascinando sempre le parole): Lui (cioè Renzo Trionfera) ha fatto l'articolo per conto suo, come gli è venuto in mente, perché io gli avevo dato solo tre lettere con due buste. Le lettere le avevo censurate, mettendo sopra a certe parti dei pezzi di carta. Ma lui, invece, ci ha scritto sopra quello che voleva...

«Non a tutti è chiaro il significato delle parole della signora Marri. Sarà lo stesso Trionfera, pochi minuti dopo, a chiedere la cancellazione delle lettere «censurate» e, di come, con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

**MARRI**: No, mai; e per-

busta senza lettera. Quale busta?

**MARRI** (In tono infastidito e strascinando sempre le parole): Lui (cioè Renzo Trionfera) ha fatto l'articolo per conto suo, come gli è venuto in mente, perché io gli avevo dato solo tre lettere con due buste. Le lettere le avevo censurate, mettendo sopra a certe parti dei pezzi di carta. Ma lui, invece, ci ha scritto sopra quello che voleva...

«Non a tutti è chiaro il significato delle parole della signora Marri. Sarà lo stesso Trionfera, pochi minuti dopo, a chiedere la cancellazione delle lettere «censurate» e, di come, con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

«Non a tutti è chiaro il significato delle parole della signora Marri. Sarà lo stesso Trionfera, pochi minuti dopo, a chiedere la cancellazione delle lettere «censurate» e, di come, con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

**MARRI**: No, mai; e per-

busta senza lettera. Quale busta?

**MARRI** (In tono infastidito e strascinando sempre le parole): Lui (cioè Renzo Trionfera) ha fatto l'articolo per conto suo, come gli è venuto in mente, perché io gli avevo dato solo tre lettere con due buste. Le lettere le avevo censurate, mettendo sopra a certe parti dei pezzi di carta. Ma lui, invece, ci ha scritto sopra quello che voleva...

«Non a tutti è chiaro il significato delle parole della signora Marri. Sarà lo stesso Trionfera, pochi minuti dopo, a chiedere la cancellazione delle lettere «censurate» e, di come, con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

**MARRI**: No, mai; e per-

busta senza lettera. Quale busta?

**MARRI** (In tono infastidito e strascinando sempre le parole): Lui (cioè Renzo Trionfera) ha fatto l'articolo per conto suo, come gli è venuto in mente, perché io gli avevo dato solo tre lettere con due buste. Le lettere le avevo censurate, mettendo sopra a certe parti dei pezzi di carta. Ma lui, invece, ci ha scritto sopra quello che voleva...

«Non a tutti è chiaro il significato delle parole della signora Marri. Sarà lo stesso Trionfera, pochi minuti dopo, a chiedere la cancellazione delle lettere «censurate» e, di come, con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

**MARRI**: No, mai; e per-

busta senza lettera. Quale busta?

**MARRI** (In tono infastidito e strascinando sempre le parole): Lui (cioè Renzo Trionfera) ha fatto l'articolo per conto suo, come gli è venuto in mente, perché io gli avevo dato solo tre lettere con due buste. Le lettere le avevo censurate, mettendo sopra a certe parti dei pezzi di carta. Ma lui, invece, ci ha scritto sopra quello che voleva...

«Non a tutti è chiaro il significato delle parole della signora Marri. Sarà lo stesso Trionfera, pochi minuti dopo, a chiedere la cancellazione delle lettere «censurate» e, di come, con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

segnare il suo «testamento» solo se fosse morta.  
 L'interrogatorio della signora Bisignoni in Marri prosegue in una atmosfera nervosa, convulsa, dando luogo a continui borbottii e a insulti. Pubblico ministero, Presidente e avvocati sembrano in uno stato di eccitazione appena contenuta. Solo, in mezzo a tanto nervosismo, la teste sembra conservare intatta una sorta di sorniona imperturbabilità.

**P.M.** (Sempre rivolto alla Marri): Però lei, parlando con il Trionfera, accennò al «testamento».

**MARRI**: No, non sono stata io a parlarne. Io gli ho parlato solo delle lettere che gli ho consegnato. Ma lui gli era allarmato dell'esistenza del «testamento».

**PRESIDENTE**: E come mai?

**MARRI**: Vede, signor Presidente, io avevo consegnato solo le lettere e anche il «testamento».

**PRESIDENTE** (Interessato): Ah, sì?

**MARRI**: E anche le fotografie della signora Caglio col Montagna... E che se io se l'avvocato l'ha messa tutto in piazza?

**Il compenso**  
**PRESIDENTE**: Come si chiama il suo avvocato?

**MARRI**: Sì, mi sembra, però, vi prego, non mi chiedete le date, perché io faccio una grande confusione e così pregiudico tutto, mentre invece voglio dire la verità! (Si siede).

**PRESIDENTE** (Stizzito): Se dovesse o non presentarsi alla Procura?

**MARRI**: Ma io...  
**PRESIDENTE** (Alzando la voce): Risponda alla mia domanda!

**MARRI**: Lui, l'avvocato, ha detto: va bene, lasci qui la roba e poi c'è il processo, c'è il giuramento e si vedrà. Però, signor Presidente, il signor Trionfera quando venne da me sapeva già tutto dei documenti, nei minimi particolari: quello che c'era nelle lettere... o anche il giornalista Fogliati, che venne prima del Trionfera, sapeva già tutto. Eh! Venivano da me in tanti (la signora Marri fa un gesto con le mani, come per dire che molta gente voleva ottenere informazioni da lei). Sapevano già tutto, parola per parola, tutto.

**PRESIDENTE**: Quando si è fatta riconoscere quei documenti dall'avvocato, intendendo dire: quanti giorni prima, e a chi, e per che cosa, e come, e con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

**MARRI**: No, mai; e per-

busta senza lettera. Quale busta?

**MARRI** (In tono infastidito e strascinando sempre le parole): Lui (cioè Renzo Trionfera) ha fatto l'articolo per conto suo, come gli è venuto in mente, perché io gli avevo dato solo tre lettere con due buste. Le lettere le avevo censurate, mettendo sopra a certe parti dei pezzi di carta. Ma lui, invece, ci ha scritto sopra quello che voleva...

«Non a tutti è chiaro il significato delle parole della signora Marri. Sarà lo stesso Trionfera, pochi minuti dopo, a chiedere la cancellazione delle lettere «censurate» e, di come, con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

**MARRI**: No, mai; e per-

busta senza lettera. Quale busta?

**MARRI** (In tono infastidito e strascinando sempre le parole): Lui (cioè Renzo Trionfera) ha fatto l'articolo per conto suo, come gli è venuto in mente, perché io gli avevo dato solo tre lettere con due buste. Le lettere le avevo censurate, mettendo sopra a certe parti dei pezzi di carta. Ma lui, invece, ci ha scritto sopra quello che voleva...

«Non a tutti è chiaro il significato delle parole della signora Marri. Sarà lo stesso Trionfera, pochi minuti dopo, a chiedere la cancellazione delle lettere «censurate» e, di come, con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

**MARRI**: No, mai; e per-

busta senza lettera. Quale busta?

**MARRI** (In tono infastidito e strascinando sempre le parole): Lui (cioè Renzo Trionfera) ha fatto l'articolo per conto suo, come gli è venuto in mente, perché io gli avevo dato solo tre lettere con due buste. Le lettere le avevo censurate, mettendo sopra a certe parti dei pezzi di carta. Ma lui, invece, ci ha scritto sopra quello che voleva...

«Non a tutti è chiaro il significato delle parole della signora Marri. Sarà lo stesso Trionfera, pochi minuti dopo, a chiedere la cancellazione delle lettere «censurate» e, di come, con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

aveva paura che la «facesse» fuori.  
**PRESIDENTE**: Lo scrisse dopo il pranzo in trattoria con il Montagna?

**MARRI**: No, non so, se l'ha detto l'altro ieri!

**MARRI**: Mah, io non ricordo bene, non ho buona memoria: gliel'ho detto tante volte, signor Presidente.

**PRESIDENTE**: Comunque, quando gliel'ha consegnato?

**MARRI**: Prima di partire, ma non ricordo il giorno preciso.

**PRESIDENTE**: Il pubblico ministero è stanco e interessato da questo lungo, lento e minuzioso interrogatorio, di cui non riesce ad apprezzare l'importanza, e che interpreta più che altro come una perdita di tempo: si sentono brevi frasi di impazienza: «Ma ce lo vogliono fare sentire o no, i pezzi grossi?».

**GIUDICE DI DESTRA**: E il biglietto scritto prima di recarsi alla Capocotta con il Montagna, la Caglio quando glielo consegnò?

**MARRI**: Veramente lo lascio sul tavolo.

**GIUDICE DI DESTRA**: Ma il «testamento» e il biglietto furono o non furono scritti nello stesso giorno?

**MARRI** (Senza spazientirsi): Non ricordo, vi ho già detto di chiederlo alla signorina...

**PRESIDENTE**: Fu il giorno stesso in cui lei telefonò al Muto?

**MARRI**: Sì, mi sembra, però, vi prego, non mi chiedete le date, perché io faccio una grande confusione e così pregiudico tutto, mentre invece voglio dire la verità! (Si siede).

**PRESIDENTE** (Stizzito): Se dovesse o non presentarsi alla Procura?

**MARRI**: Ma io...  
**PRESIDENTE** (Alzando la voce): Risponda alla mia domanda!

**MARRI**: Lui, l'avvocato, ha detto: va bene, lasci qui la roba e poi c'è il processo, c'è il giuramento e si vedrà. Però, signor Presidente, il signor Trionfera quando venne da me sapeva già tutto dei documenti, nei minimi particolari: quello che c'era nelle lettere... o anche il giornalista Fogliati, che venne prima del Trionfera, sapeva già tutto. Eh! Venivano da me in tanti (la signora Marri fa un gesto con le mani, come per dire che molta gente voleva ottenere informazioni da lei). Sapevano già tutto, parola per parola, tutto.

**PRESIDENTE**: Quando si è fatta riconoscere quei documenti dall'avvocato, intendendo dire: quanti giorni prima, e a chi, e per che cosa, e come, e con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

**MARRI**: No, mai; e per-

busta senza lettera. Quale busta?

**MARRI** (In tono infastidito e strascinando sempre le parole): Lui (cioè Renzo Trionfera) ha fatto l'articolo per conto suo, come gli è venuto in mente, perché io gli avevo dato solo tre lettere con due buste. Le lettere le avevo censurate, mettendo sopra a certe parti dei pezzi di carta. Ma lui, invece, ci ha scritto sopra quello che voleva...

«Non a tutti è chiaro il significato delle parole della signora Marri. Sarà lo stesso Trionfera, pochi minuti dopo, a chiedere la cancellazione delle lettere «censurate» e, di come, con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

**MARRI**: No, mai; e per-

busta senza lettera. Quale busta?

**MARRI** (In tono infastidito e strascinando sempre le parole): Lui (cioè Renzo Trionfera) ha fatto l'articolo per conto suo, come gli è venuto in mente, perché io gli avevo dato solo tre lettere con due buste. Le lettere le avevo censurate, mettendo sopra a certe parti dei pezzi di carta. Ma lui, invece, ci ha scritto sopra quello che voleva...

«Non a tutti è chiaro il significato delle parole della signora Marri. Sarà lo stesso Trionfera, pochi minuti dopo, a chiedere la cancellazione delle lettere «censurate» e, di come, con un semplice espediente, egli riuscì a sfuggire alla «censura».

**PRESIDENTE**: Ma lei non gli ha mai parlato di una lettera distrutta, di cui aveva conservato solo la busta?

**MARRI**: No, mai; e per-

busta senza lettera. Quale busta?

**MARRI**: Mi disse che si era convinto che il suo fidanzato, cioè Ugo Montagna, non era quello che credeva.

**PRESIDENTE**: E allora che cosa ne deduce: che non si parli del Montagna; in quel colloquio?

**MARRI**: Io penso che il nome di Montagna fu fatto sia dalla signorina Caglio, sia dal Muto.

**PRESIDENTE**: Ma lei a quei colloqui fu presente?

**MARRI** (In tono improvvisamente vivace): No, no, no, e non insomma tutto quello che dico, io lo dico perché me l'ha detto il Muto, e non posso sapere tante cose. Ripeto: questo me lo ha detto la signorina Caglio oppure l'ho letto sui giornali.

**Depone Trionfera**  
**PRESIDENTE** (con gran sollievo del pubblico e anche dei giornalisti): Beh, ora bastano i fatti. Il Muto, il Trionfera (ad un cenno del Presidente comincia a raccontare): Ebbi con la signorina Marri tre colloqui, dopo essere stato informato dal collega Fogliati che la signorina aveva del materiale relativo all'affare Montesi.

**GIUDICE DI DESTRA**: Ma il «testamento» e il biglietto furono o non furono scritti nello stesso giorno?

**MARRI** (Senza spazientirsi): Non ricordo, vi ho già detto di chiederlo alla signorina...

**PRESIDENTE**: Fu il giorno stesso in cui lei telefonò al Muto?

**MARRI**: Sì, mi sembra, però, vi prego, non mi chiedete le date, perché io faccio una grande confusione e così pregiudico tutto, mentre invece voglio dire la verità! (Si siede).

**PRESIDENTE** (Stizzito): Se dovesse o non presentarsi alla Procura?

**MARRI**: Ma io...  
**PRESIDENTE** (Alzando la voce): Risponda alla mia domanda!

**MARRI**: Lui, l'avvocato, ha detto: va bene, lasci qui la roba e poi c'è il processo, c'è il gi

CONCETTO MARCHESI

ANTIEUROPA

Come sanno i nostri lettori, nella sera dello scorso 13 marzo, alla chiusura del congresso del Partito radicale...

La terza volta che si impedisce la rappresentazione di un'opera teatrale vincitrice del massimo premio italiano...

Sette commissari. E' la terza volta, questa, dopo Notturno di Gennaro Pistilli e Leonida non è qui di Franco Monicelli...

Questo dramma è stato proibito perché, in un clima di eccitata e di stupore...



Oggi martedì, alle 18, presso il Circolo romano di cultura, in via Emilia 25, si terrà una proiezione con illustrazioni di una diaffilia a colori dal titolo «Venti secoli di pittura cinese»...

UN DRAMMA CHE DA FASTIDIO AL GOVERNO DEGLI SCANDALI

"Gli altri ci uccidono", proibito dalla censura

E' la terza volta che si impedisce la rappresentazione di un'opera teatrale vincitrice del massimo premio italiano - Il nobile assunto del lavoro di C. M. Pensa - Che dirà l'on. Ariosto?

Mentre gli amici e gli amici degli amici del fastidio marchese di Capocotta annunziano di voler moralizzare la vita pubblica...

Un losco traffico. Fra le tante delusioni (a cominciare da quella dell'onore della sua famiglia e della donna che ama)...

Sette commissari. E' la terza volta, questa, dopo Notturno di Gennaro Pistilli e Leonida non è qui di Franco Monicelli...

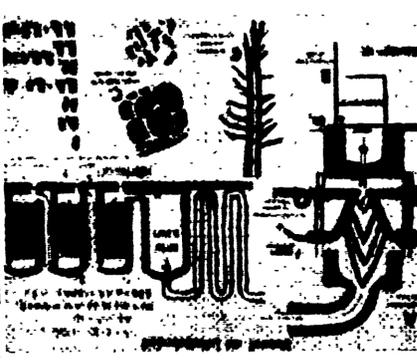
Sette commissari. E' la terza volta, questa, dopo Notturno di Gennaro Pistilli e Leonida non è qui di Franco Monicelli...



BOLOGNA - In occasione del Festival teatrale, che si svolge in questi giorni nella città emiliana, è stato offerto un pranzo alla compagnia di Gino Cervi...

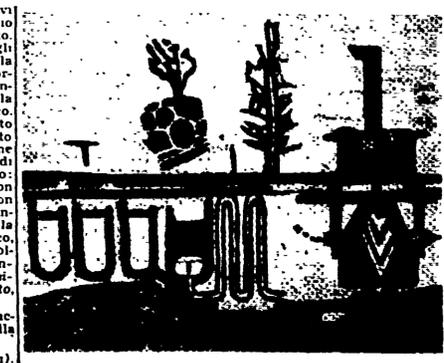
DEDICATO AGLI ORGANIZZATORI DELLA PROSSIMA BIENNALE D'ARTE DI VENEZIA

IL SURREALISMO E L'ACIDO NITRICO



Al microfono della radio trasmettente - N.V.D.A. - della Germania di Bonn parlava il pittore surrealista Max Ernst...

Ernst, Vanamente gli allievi si sforzavano di capire ciò che in esso era raffigurato. Tutto ad un tratto, uno degli allievi si alzò e corse verso il tavolo...



LE CONCLUSIONI DELLA PERIZIA MEDICO-LEGALE Pisciotta fu avvelenato con 30 centigrammi di stricnina

Il bandito Angelo Russo sarebbe stato ucciso con la cicuta - Alcuni agenti di P.S. ed alcuni carabinieri incriminati per l'uccisione di due commissari di P.S., avvenuta nel '47?

DALLA REDAZIONE PALERMITANA. PALERMO, 22. - Il prof. ideale del Carpio, direttore dell'Istituto di medicina Legale e capo della commissione medica incaricata di accertare le cause della morte di Gaspare Pisciotta...

Questa circostanza rende ancor più difficile il compito del giudice istruttore. Se, infatti, l'assassinio, così come ha ritenuto il Procuratore generale dottor Gaiofalo, è il secondo Ignazio Selvaggio, questi deve aver sciolto la midollare polverina in una delle tazze assistenti nella cella...



Il bandito Angelo Russo fotografato durante il grande processo di Viterbo

UN DIARIO PARTIGIANO

Uomini sui monti

Le pagine della vita della nostra Resistenza sono così dense di fatti, di episodi, di esempi, di personaggi, che scrivere la storia di una lotta, il cui senso è sempre una impresa ardua e difficile...

neità delle azioni e dei colpi che i partigiani andavano effettuando. Sarebbe stato forse meglio limitare il settore, restringere la trattazione degli avvenimenti, centrare su alcuni episodi, se non proprio addirittura seguire le vicende di una sola delle tante brigate della zona...

ANTONIO MEOCCI

Mario De Micheli: Uomini sui monti, ed. Rinascente.

Mostra di Antonio Corpora alla Galleria «Schneider»

Terzi pomeriggio, nei locali della Galleria Schneider, in Rampa Niguarda 10, si inaugura una mostra personale di opere del pittore Antonio Corpora.

Quali canzoni sono più vendute

Secondo una inchiesta condotta nelle principali città italiane, per numero di dischi venduti, per richieste e per segnalazioni di esecuzioni, fra le canzoni del Festival di S. Remo, si trova unita in testa la canzone «Canzone da due soldi», seguita da «Aveva un bavero».

Dal 25 marzo in tutte le edicole. Il contemporaneo. Nuovo settimanale di scienze, lettere e arti. Diretto da ROMANO BILENCI, CARLO SALINARI e ANTONELLO TROMBADORI.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 685.869

RICORRE IL DECENNALE DELLE FOSSE ARDEATINE

## Tutta Roma onorerà domani la memoria dei suoi 335 martiri

L'eroica azione di via Rasella - Corone alle lapidi dei Caduti - La celebrazione sarà tenuta domani alle 17 sul luogo del massacro

Il popolo romano si recherà domani in pellegrinaggio alle Fosse Ardeatine a deporre un fiore sulle tombe dei 335 le celebrazioni ufficiali canteranno il martirio di tante purissime vittime che affrontarono — ignari fino all'ultimo — il colpo alla nuca e la raffica di mitra spara-...  
PASQUALE BALSAMO

### Le manifestazioni di oggi e domani

Domani ricorre il decimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. La celebrazione del martirio dei trecentotrentacinque patrioti avrà luogo alle 17 sul luogo del massacro. Converranno a Roma le rappresentanze con gonfaloni e bandiere delle città decorate e martiri, le quali renderanno omaggio al sacrificio delle Ardeatine diventando il simbolo dell'eroica resistenza contro l'invasore tedesco e il fascismo, per la liberazione dell'Italia. Partecipano significativamente il fatto che le tre associazioni partigiane — ANPI, FIAP e FIVL — abbiano designato a parlare, in nome della Resistenza, il senatore democristiano Ferruccio Parri, già vice comandante generale del Corpo volontari della libertà, e il presidente dell'ANFIM dottor Azzariti, il Sindaco e il ministro della Difesa. Parteciperanno alla manifestazione i membri del Comitato generale del C.V.L., la Giunta militare di Roma del C.L.N., i presidenti e le rappresentanze delle associazioni partigiane. Il Presidente del Senato deporrà una corona sul sarcofago alle ore 9 e presenzierà alle ore 11 — insieme ai rappresentanti del Parlamento, governi e delegazioni — a una messa in Santa Maria degli Angeli. Corone saranno deposte dalle autorità e alle ore 10 dalle associazioni partigiane e comuniste. Domani, come ogni anno, le Ardeatine saranno meta per tutto il giorno di un interminabile pellegrinaggio della città. E, in ogni quartiere, verso le ore 17, quando avrà inizio la manifestazione commemorativa.

Raccogliendo lo invito dell'U.D.I. le donne romane offriranno fiori per le corone che con semplice cerimonia saranno deposte ai piedi delle lapidi dei caduti per la libertà. In ogni quartiere, dalle 17 alle 18, si svolgeranno i cortei delle delegazioni dei circoli regionali dell'U.D.I. recheranno corone alle Fosse Ardeatine. Sempre nella giornata di domani, alle 15, il senatore socialista Felice Salamone, prelevato dai nazifascisti dal suo letto di malattia e trucidato alle Ardeatine, parlerà a Palazzo Capponi, medaglia d'oro della Resistenza. Nella giornata di oggi corone saranno deposte di fronte alle lapidi dei martiri dei quartieri S. Lorenzo, Cavalleggeri e Garbatella, e conferenze commemorative saranno tenute dall'avv. Luigi Cavallieri in Via Appia Nuova 353 alle ore 15. La signorina Bruna Montesi, ingegneressa della Associazione democratica esattoriale, in Via A. Doria 79, alle ore 18,30. Nell'occasione del decimo anniversario delle Ardeatine un manifesto è stato rivolto alla popolazione dalle associazioni delle famiglie dei caduti, dei mutilati e invalidi di guerra, dei combattenti e reduci, dall'ANPI, dalla FIAP e dalla FIVL, il quale dice: «Nel decennale della Resistenza ci inchiniamo commossi e commoventi davanti al sacrificio di trecentotrentacinque martiri delle Fosse Ardeatine e reverentemente meditando sul loro olocausto. I caduti delle Ardeatine rappresentano idealmente il mar-

... (continuation of the previous text)

23 MARZO 1944: ORE 16,30



Alle 16,30 del 23 marzo centinaia di cittadini furono rastrellati nelle adiacenze di via Rasella. Alcuni di essi furono poi tra le vittime delle Fosse Ardeatine. Ecco una bellissima immagine di quei drammatici momenti: cittadini schierati dai tedeschi lungo i cancelli di Palazzo Barberini in via 4 Fontane

### TERRIFICANTE TRAGEDIA A MONTEFASCONO

## Sopprime se stesso e la sua fidanzata facendosi esplodere una bomba in tasca

Il fatto è accaduto domenica alle 13,20 — L'uomo è morto subito mentre la ragazza è deceduta all'ospedale — Un precedente tentativo di suicidio

Una terrificante tragedia, di cui soltanto ieri siamo venuti a conoscenza, è scoppiata all'improvviso, domenica, a Montefiascone. Un giovane di 22 anni, Decio Pieretti di Augusto si è soppresso insieme con la sua fidanzata Edda Pallotta, di 25 anni, facendosi esplodere una bomba a mano in tasca. Il fatto è accaduto alle 13,20 su un terrazzino del giardino pubblico, nei pressi di piazza Roma. Decio Pieretti, che era stato notato, biondo in volto, passeggiare nel giardino, ad un tratto ha scorto la Pallotta, in quella fine a poco tempo prima era stato fidanzato, si è avvicinato e ha chiesto di poter parlare. L'amica li ha visti allontanarsi e discutere con una certa animazione. Ad un tratto l'aria è stata scossa da uno scoppio lacerante. Diradatasi la nuvola di fumo che aveva avvolto ogni cosa, uno spettacolo angusticante si è presentato agli occhi dei cittadini accorsi. Decio Pieretti era disteso al suolo, orribilmente sfigurato, con gli abiti brandelli. La ragazza camminava barcollando, comprimendosi con una mano una tremenda ferita al ventre da cui sgorgava un liquido rosso scuro. I soccorsi e trasportati all'ospedale. Purtroppo gli sforzi dei medici non sono valsi a strapparli alla morte. Il Pieretti è morto subito dopo il ricovero, mentre la ragazza è spirata qualche ora più tardi, dopo aver subito una difficile operazione chirurgica. Le indagini hanno permesso di stabilire i precedenti di questo tragico episodio. Il Pieretti era stato fidanzato con la Pallotta per molto tempo. Poi erano sopravvenuti degli screzi che avevano portato ben presto ad una rottura. Invece di rompere, l'uomo tentò una conciliazione, ma non aveva minacciato di morte la donna, invero aveva tentato di impressionarla con un tentativo di suicidio (si era tagliato la vena al polso ed era stato ricoverato in ospedale). La ragazza messa in allarme dal carattere bislacco del giovane e dalle sue stranezze, aveva giustamente voluto troncare un rapporto che minacciava di trasformarsi per entrambi in una continua sofferenza. Il Pieretti, ha voluto vendicarsi e in preda alla follia ha concepito il pazzesco delitto. Munivolo di una bomba a mano, se l'è cacciata in tasca e domenica ha affrontato la povera Edda Pallotta. Quando ha visto che le sue insistenze non approvavano a nulla, ha tratto la bomba e si è fatto esplodere il micidiale ordigno, che li ha falciati entrambi. Muore assfiata da esalazioni di gas

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

La signora Olga Bracci di 48 anni è stata rinvenuta ieri a Montefiascone. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano. È stata rinvenuta in un campo di grano, con un fucile in mano.

IN RISPOSTA ALLE CALUNNIE DEL GOVERNO

## Diamo al nostro Partito maggiori mezzi finanziari!

L'impegno dei dirigenti di sezione riuniti a convegno per la preparazione del Congresso - Gli interventi e le conclusioni di Nannuzzi

Un'immediata risposta alle insinuazioni volgarizzate dalle calunnie diffuse dal governo circa pretesi finanziamenti del P.C.I. da parte di potenze straniere è stata data ieri sera dai dirigenti delle sezioni romane del partito, riuniti nella sede della sezione, per discutere la preparazione del V Congresso della Federazione romana del P.C.I.

«I comunisti di Roma e del resto della provincia — dice un ordine del giorno approvato dal convegno — denunciano a tutti i cittadini onesti una così grossolana manovra di diversione da parte di un governo che, sommerso dagli oneri della guerra, cerca disperatamente di annullare il significato del voto del 7 giugno, facendo ricorso ai più vecchi e meschini motivi dell'anticomunismo. I 312.000 elettori comunisti di Roma e della provincia, i buoni democratici che hanno sempre generosamente e spes-

### Osservatorio

#### Che accade al Poligrafico?

Il «Tempo» di domenica, nel tentativo di rispondere al nostro articolo sul Poligrafico, ha pubblicato una notizia molto grave. Avevamo detto che i due milioni di manifesti sul reddito erano stati commissionati dal Ministero delle Finanze a privati invece che al Poligrafico, e indicavamo questo fatto come una nuova prova della volontà di chi vuole condurre lo Stato alla bancarotta. I fatti sono ben diversi — afferma il «Tempo» — e poi ci informa che, invece, sono proprio come dicevamo noi. Il giornale afferma, infatti, che il «Tempo» è l'ente che ha fornito l'incarico al Ministero a commissionare i manifesti a privati e precisa che, mentre tutto è stato fatto in regola, i costi sono stati di 2.000 milioni invece che di 2.000. Il Poligrafico non lo ha fatto neanche in una settimana. Il «Tempo» insiste anche che il Poligrafico pratica prezzi che non si possono definire di assoluta necessità.

### Premiali in Campidoglio i donatori di sangue

Ottantatré donatori di sangue sono stati premiati ieri pomeriggio dal Sindaco nella sala della Protomoteca in Campidoglio. Sono state distribuite 10 medaglie d'oro per 15 trasfusioni, 21 d'argento per 55 trasfusioni, 55 di bronzo per 25 trasfusioni.

### Il maestro Pizzini consigliere dell'Accademia di S. Cecilia

Al posto di Consigliere della Accademia Nazionale di Santa Cecilia rimasto vacante dopo la nomina dell'avv. Nicola D'Atti a Vice-presidente, è stato eletto il M.o Carlo Alberto Pizzini.

### LA LOTTA PER I MIGLIORAMENTI ECONOMICI

## Stamane saranno riprese le trattative con l'A.T.A.C.

Sciopero all'80 per cento alla S. R. E.

Ieri, intento, per sostenere la richiesta di un accordo di 6.500 lire mensili, l'A.T.A.C. ha convocato una commissione interna, e per l'applicazione dell'accordo sulla corresponsione dei premi di merito di fine anno, si sono astenuti dal lavoro per un giorno i lavoratori della S.R.E. Alla manifestazione ha partecipato oltre l'80 per cento del personale.

### Un monumento in ricordo dei deportati dai nazisti

La presidenza del Comitato provinciale dell'AN.P.I. tempo addietro ebbe a prendere l'iniziativa, presso le competenti autorità per l'erezione al Verano di un Sacrario agli onori dei deportati, annientati nei campi di sterminio nazisti.

### Il giorno

Oggi, martedì, 23 marzo, San Vittoriano (82-283). Il sole sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 18,28.

### Avvenimenti

Nel 1842 morì Henry Bence, nel 1848 insorse Brescia. Nel 1942 grandi scioperi a Torino e Milano.

### Bollettino demografico

Nati: 2.100. Morti: 2.000. Matrimoni: 200. Divorzi: 100.

### Bollettino meteorologico

Temperatura minima 7,5, massima 20. Previsto per oggi: tempo buono con cielo in prevalenza sereno. Temperatura senza notevoli variazioni.

### Visibile e ascoltabile

Teatri e Arcoli di Bergamo alle ore 18. Il teatro di San Vittoriano alle ore 18.30.

### Perde la mano destra sotto una bitumiera

Un grave infortunio sul lavoro è accaduto alle 16,15 di ieri a Guidonia, nella locale cementeria. L'operaio Severino Bassani di 21 anni, mentre era intento al lavoro ha riportato lo stritolamento della mano destra tra gli ingranaggi della bitumiera.

### Partigiani pace

I rappresentanti dei comitati locali di pace (immediatista) e del comitato provinciale (ex Terra Argentina) si sono riuniti a Montefiascone.

### Piccola Cronaca

Fiamingo. Anni difficili all'Oratorio. Aida all'Atti.

### Armenie e conferenze

Oggi alle ore 18, nella sala dell'Istituto di Patologia del II, il dr. Arcangelo Jurilli parlerà sul tema: «Introduzione alla fine di un mondo».

### Mostre

Al «Pinello», personale della pittrice Nadia Sironi.

### Varie

Patronati della CRI stanno organizzando una Fiera gastronomica — a beneficio dei bambini poveri dei rioni Testaccio, San Saba, Trionfale — che avrà luogo nella sala dei padri Mercedari, in piazza Buenos Ayres.

### Facilitazioni di pagamento

UNA SEDE: Via Palermo 47. Tel. 666.443 - 663.195

### IERI SERA IN VIA ARENULA

## Per evitare un'automobile va a finire sotto una moto

Un giovane ucciso da un autocarro a viale Colombo

Ieri, alle 19,40 in via Arenula, un anziano signore è stato vittima di un curioso incidente. Egli, che si chiama Roberto Sabatini, abitante in via Carlo Pisacane 12, si disponeva ad attraversare la strada, quando, ad un tratto ha visto sopraggiungere un'automobile. Egli, che si chiama Roberto Sabatini, abitante in via Carlo Pisacane 12, si disponeva ad attraversare la strada, quando, ad un tratto ha visto sopraggiungere un'automobile.

### Sospensione del lavoro alla Centrale del latte

Nella giornata di ieri le maestranze della Centrale del Latte hanno intensificato la loro azione diretta ad ottenere l'effettiva municipalizzazione dell'azienda, sospendendo il lavoro dalle 12,30 alle 13,30, e decidendo di effettuare una nuova manifestazione oggi ed altre, ancora più avanzate, nei prossimi giorni.

### IERI ALLE 15 A PONTE SISTO

## La sosia di Wilma Montesi travolta da un lambrettista

La signorina Bruna Montesi, ingegneressa della Associazione democratica esattoriale, in Via A. Doria 79, alle ore 18,30. Nell'occasione del decimo anniversario delle Ardeatine un manifesto è stato rivolto alla popolazione dalle associazioni delle famiglie dei caduti, dei mutilati e invalidi di guerra, dei combattenti e reduci, dall'ANPI, dalla FIAP e dalla FIVL, il quale dice: «Nel decennale della Resistenza ci inchiniamo commossi e commoventi davanti al sacrificio di trecentotrentacinque martiri delle Fosse Ardeatine e reverentemente meditando sul loro olocausto. I caduti delle Ardeatine rappresentano idealmente il mar-

### Il mondo non se neppure nulla

Il mondo non se neppure nulla fino alle ore 20 dell'indomani, quando l'EIAR trasmette il famoso comunicato in cui venivano contemporaneamente annunciati l'attacco di via Rasella e la rappresaglia di via Ardeatine. La signorina Kesselring, il colonnello Kappler e il console Milhausen diranno poi il perché delle 24 ore di segreto: se i partigiani avessero saputo della preparazione della rappresaglia avrebbero potuto impedire. E così 335 innocenti furono portati al massacro!

### Il mondo non se neppure nulla

Il mondo non se neppure nulla fino alle ore 20 dell'indomani, quando l'EIAR trasmette il famoso comunicato



